

Pericoli e risultati

Si avvicina il termine entro il quale il Governo italiano dovrà presentare al Parlamento il Documento di economia e finanza (Def), principale strumento della programmazione economico-finanziaria dell'Esecutivo in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. L'auspicio è che – pur in una situazione di rara instabilità – il Governo Gentiloni possa dare qualche segnale incisivo nella direzione della riduzione della spesa pubblica e delle tasse, unica strada per tentare di far ripartire un Paese fermo da troppo tempo.

Non ci si può attendere particolare coraggio, bisogna riconoscerlo. Non ve ne sono le condizioni politiche. Anzi, vi è addirittura il rischio di rigurgiti di statalismo e di fiscalismo che l'Esecutivo Renzi – anche questo va riconosciuto – aveva sopito. Significativo, in questo senso, è il diluvio di invocazioni di imposte patrimoniali di varia natura (solitamente, per compiacere la demagogia e per ingannare i reali destinatari dell'imposizione, ipotizzate con riferimento a non meglio precisati “grandi patrimoni”) nonché di ripristino della tassazione sulla “prima casa”, che è giunto da decine di esponenti della componente che si è staccata dal Partito democratico (da Speranza a Rossi, passando da tanti parlamentari “minori”).

Sono segnali che non vanno sottovalutati. Si tratta – come è evidente – di una componente politica che, una volta liberata dal “giogo” della maggioranza Pd che ne aveva represso le istanze, può adesso far valere il proprio potere di interdizione dovuto alla rilevanza numerica ai fini della formazione delle maggioranze parlamentari.

Ancora una volta, quindi, ci sarà da difendersi, prima ancora che da proporre le nostre ricette per il rilancio del settore immobiliare. Ma queste ultime – è superfluo dirlo – dobbiamo continuare a spingerle con la forza che ci deriva dalla convinzione della loro giustizia. E in questo senso ci stiamo muovendo, senza mai interrompere la nostra azione: parlando con gli esponenti politici del Governo; spiegando le nostre proposte ai tecnici della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri; dialogando con altre organizzazioni di categoria per creare le necessarie alleanze; comunicando ovunque ci venga consentito, dai quotidiani tradizionali ai social media.

Nel frattempo, Confedilizia porta avanti con successo le sue “battaglie” quotidiane. Sul fronte del condominio, dopo avere ottenuto la proroga del termine per lo svolgimento degli adempimenti in materia di termoregolazione e contabilizzazione del calore, siamo riusciti a limitare di molto i danni prodotti da un'operazione nata male e gestita peggio: quella dell'obbligo di comunicazione in capo agli amministratori di condominio ai fini dell'inserimento nella dichiarazione dei redditi precompilata dei dati relativi alle detrazioni fiscali per interventi sulle parti comuni. A parte la “filosofia” sbagliata della previsione in sé, il caos iniziale si sarebbe evitato se gli uffici dell'Agenzia delle entrate non avessero – con l'avallo di una pleora di associazioni di amministratori – inopinatamente esteso l'ambito di applicazione della norma prevedendo la richiesta di dati non in possesso degli amministratori stessi. Confedilizia è intervenuta e ha fatto riportare il nuovo adempimento in una dimensione sostanzialmente conforme alle incombenze già previste a carico degli amministratori.

Di particolare rilievo è anche l'avvenuta impugnazione dinanzi alla Corte costituzionale – da parte del Governo, in seguito ad un articolato e motivato esposto di Confedilizia – di una legge regionale toscana che ha preteso di normare in materia di locazioni turistiche, per di più arrivando a stabilire quando un'attività assuma i caratteri dell'impresa. Attendiamo con fiducia il responso della Consulta – che dovrebbe essere scontato, salvo che la Costituzione non venga rovesciata – e speriamo che l'intervento dell'Esecutivo contribuisca a placare le mire “espansionistiche” (in termini di competenza legislativa) che qualche Regione coltiva in preda ad una incontrollabile furia regolatoria.

g.s.t.

www.facebook.com/PresidenteConfedilizia

da *Confedilizia notizie*, marzo '17

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.